

ridionale, deve essersi abituata ad un clima più mite che non sia quello dove vive attualmente.

I cambiamenti continui e profondi che subì la temperatura dell'Europa prima che si stabilissero le condizioni di equilibrio che durano tutt'oggi, ci spiegano perchè in mezzo alle specie di animali estinti, che ora trovansi solo nei paesi meridionali (come il leone, l'ippopotamo, il rinoceronte, l'elefante, ecc.), vivessero nell'Europa centrale animali delle regioni fredde, come la marmotta, la renna, ecc. La stessa cosa deve dirsi del mammut, se scomparve, non ne fu la causa che gli mancasse il freddo, perchè visse nella Siberia, dove lo trovarono intatto fra i ghiacci, e ciò nulla meno la sua specie si estinse dopo aver abitato l'Europa e l'Asia Settentrionale. Vi furono dunque altri fattori che hanno resa questa specie degenerare ed infeconda. Abbiamo il contrapposto nel fatto che il rinoceronte e l'elefante vissero nel clima glaciale dell'Europa.

Gli animali in circostanze particolari, come nota Darwin ¹⁾, hanno una grande flessibilità di costituzione e possono abituarsi ai climi estremi, ma alla lunga soccombono e solo prosperano nel clima più adatto al loro temperamento. Invece gli animali domestici sopportano i climi più diversi, restando ugualmente fecondi.

Come indizio cronologico, non si deve quindi dare importanza alla presenza del mammut e della renna che possono aver resistito ad un clima poco diverso dall'attuale, fino a che gradatamente si spensero ²⁾.

Un fatto impressionante è la rassomiglianza delle statuette femminili più antiche della Francia con quelle neolitiche di Creta e dell'Egitto. L'essere solo donne senza braccia, appiattite e steatopige non può essere cosa accidentale. La cintura, la moda egiziana del pettinarsi di alcune statue neolitiche della Francia, il trovare nelle tombe lo stesso color rosso di ferro, coi ciottoli e le conchiglie che servivano a macinarlo per tingersi la pelle, i segni della scrittura mediterranea primitiva e molte altre circostanze che tralascio per brevità, convincono anche i più riluttanti, che l'arte e la civiltà della Francia Meridionale non [sono] autoctone, ma che pure essendo le propaggini più antiche, fanno parte dell'albero genealogico della civiltà neolitica.

¹⁾ DARWIN, *L'origine des espèces*, pag. 154.

²⁾ Gli studi fatti recentemente nell'Africa ed in Francia da Delmat (*Bulletin Soc. Dauphinoise d'Ethnol. e d'Anthr.*, IX, 1902) e Gautier (*L'Anthropologie*, XV, 1904) lasciano credere che sia esistita una relazione fra l'Africa e la Francia, la quale diede origine a quest'arte nell'età della pietra.